



**Comune
di Bologna**



Nido d'infanzia
GIACCAGLIA BETTI
Via Irnerio 2/a – Bologna
Tel. 051 2199729

ORGANIZZAZIONE

Orario di apertura:

Dalle 7,30 alle 16,30

Con possibilità di orario prolungato
fino le 18,00

Il Nido accoglie:

42 bambini

suddivisi in 2 sezioni dai 12 ai 36 mesi

36 a tempo pieno e 6 part time

Educatrici e Operatori:

n.6 educatrici a tempo pieno

n. 1 educatrice part time per l'orario
posticipato

n. 3 collaboratori tempo pieno

Coordinatore pedagogico:

Claudia Morisi

STRUTTURA E SPAZI

SPAZI ESTERNI

Il nido si trova all'interno del parco della Montagnola ed è attiguo alla scuola dell'infanzia Betti.

La struttura è caratterizzata da un giardino ombreggiato e ben organizzato con proposte di gioco di esplorazione, motorio e di manipolazione.

SPAZI INTERNI

Due sezioni: medi e grandi ognuna con il proprio bagno.

Una saletta polivalente nelle quali vengono proposte attività o esperienze studiate e organizzate dalle educatrici o da esperti esterni.

Un salone nel quale i bambini possono sperimentare le loro conquiste motorie.

Una saletta adibita alle attività grafico pittoriche

Una sala adibita a camera da letto

EMOZIONE, ASCOLTO, CURA, FLESSIBILITA' E GIOCO

Il nido è un servizio educativo per la prima infanzia che offre ai bambini la possibilità di incontrarsi con altri bambini con i quali condividere una pluralità di esperienze formative e di socializzazione.

Il Nido è un luogo di accoglienza, è un tempo di cura affettiva, fisica, relazionale; è un luogo dedicato al gioco e ai linguaggi espressivi.

Le Finalità del Lavoro Educativo al Nido

Nel **NIDO** i bambini sono protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali delle azioni degli educatori che promuovono e guidano i processi di crescita individuali e collettivi attraverso l'organizzazione degli spazi e la proposta di materiali ed esperienze di gioco.

Al **Nido** i bambini hanno la possibilità di **sperimentarsi in attività di gioco** trovando occasioni per acquisire conoscenza di sé e degli altri.

L'**ambientamento** e la **cura educativa** costituiscono il filo conduttore del lavoro educativo attraverso i quali il Nido garantisce **la formazione e la socializzazione dei bambini**.

Tramite il **progetto educativo** si realizza una comunità educativa, che sostiene la crescita e lo sviluppo dei bambini in condivisione con i genitori.

I principi fondanti il Progetto Educativo

● ***La valorizzazione delle differenze:***

promozione del contatto e dell'apertura verso l'altro; incontro e comunicazione fra soggetti portatori di diverse identità e diversi significati

● ***La relazione e le condotte spontanee dei bambini:***

promozione dell'autonomia e della capacità decisionali sulla base della motivazione e della conoscenza di sé e degli altri

● ***Educazione all'aperto e materiali naturali:***

valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni come ambiente in cui esprimere e potenziare le competenze emotivo-affettive, sociali, espressive creative e senso-motorie

● ***Linguaggi ed espressività:***

percorsi creativi in ambito musicale, in ambito motorio, in ambito grafico-pittorico-manipolativo, in ambito teatrale, in ambito narrativo per lo sviluppo delle capacità espressive e creative

INSERIMENTO

All'inizio della frequenza è prevista la fase dell'**ambientamento** che prevede un accompagnamento graduale del primo distacco del bambino attraverso la presenza al nido del genitore. Questo momento permette al bambino di conoscere gli spazi e trovare gradualmente nelle educatrici un riferimento sicuro che lo aiuti a familiarizzare con il nuovo ambiente.

Prima dell'inserimento le educatrici incontrano i genitori per un **colloquio** finalizzato a conoscersi e a parlare del bambino e delle sue abitudini.

LA GIORNATA AL NIDO

La ricorsività e la ripetitività dei momenti della giornata sono importanti per il bambino perché attraverso di essi egli si orienta temporalmente nella giornata imparando a prevedere ciò che sta per accadere.

Per questi motivi la **giornata tipo** mantiene sempre la sua struttura:

Accoglienza
Bagno
Gioco
Pasto
Bagno
Sonno
Merenda
Gioco
Uscita

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia è il primo luogo di educazione del bambino e collabora attivamente al progetto educativo del nido. A tal fine le educatrici curano la **comunicazione con i genitori** nei momenti di entrata ed uscita, organizzano periodicamente **colloqui individuali** e **assemblee** per discutere la programmazione educativa insieme ai genitori.

Il Progetto del *NIDO BETTI*

Il nostro progetto educativo persegue in primo luogo il **benessere del bambino** attraverso la cura di tutti gli aspetti relazionali che lo legano al mondo che lo circonda. Il fulcro del nostro lavoro è il **gioco** che promuove l'autonomia, la creatività e la socializzazione.

Esperienze educative

Il Nido Betti privilegia *l'educazione all'aperto* e per questo abbiamo modificato il giardino organizzando diversi centri d'interesse. Crediamo che lo spazio esterno sia uno spazio di formazione e apprendimento, dove esperienze e conoscenze sono strettamente correlate. Nel giardino si trovano i seguenti centri d'interesse attraverso i quali i bambini posso:

- **Sperimentare ed accrescere le proprie abilità motorie attraverso l'equilibrio con l'utilizzo delle seguenti attrezzature:** il basculante, il ponte tibetano, percorsi creati con tronchi, altalene e reticolati verticali e orizzontali.



- **Mettere in campo i sensi, la fantasia e creare con la natura una relazione fisica, affettiva ed emozionale, profonda ed appagante.**
 - Aiuola con piante aromatiche da annusare e raccogliere per creare giochi di fantasia, come per esempio gustose “pappe”.
 - Toccare, travasare sassi nella sassiera, manipolare terra nell’area di scavo, raccogliere le foglie e di questi elementi udirne il suono che fanno.
 - Ammirare i grandi alberi e gli animaletti che vengono a farci visita.
 - Raccogliere rametti per farne cataste o per trasformarli con la fantasia in bacchette magiche o altro.
 - Creare tane e nascondigli fra la natura modellata dalle siepi.



La natura non si ferma solo all'esterno ma **entra nel nido**, spesso diamo la possibilità ai bambini di sperimentare l'utilizzo di materiali naturali (tronchi di diverse dimensioni, bastoncini, conchiglie, foglie), questi materiali destrutturati, oltre ad immergere il bambino in un ***percorso polisensoriale***, lasciano libera la ***fantasia*** e la ***creatività***.

All'interno del nido i bambini hanno la possibilità di vivere varie esperienze sensoriali e non solo: **grafico pittorico, senso motorio e lettura...**



Cura e relazione

Un'attenzione particolare è rivolta ai momenti di **condivisione** e di **accoglienza** dei bambini con le famiglie, crediamo che il percorso educativo e lo sviluppo psico-fisico del bambino avvenga dentro la **relazione nido/famiglia**.

Un rapporto che nasce con l'ambientamento per poi proseguire durante l'anno educativo con la **documentazione** costante delle esperienze fatte dai bambini, ma anche con la restituzione giornaliera e con i colloqui con famiglie.



Comunità educante

Il nido da tempo ha poi un forte **rapporto con il territorio**, grazie alla collaborazione con il **Teatro Testoni**, il servizio educativo territoriale **aRtelier, Villa Ghigi** attraverso il progetti di riqualificazione del giardino del nido con la partecipazione attiva dei genitori, la biblioteca della **Sala Borsa**. il bambino quindi ha la possibilità di vivere diverse esperienze significative legate al contesto in cui abita.